

in virtù del presente atto, stabilire i patti e le  
condizioni, che regolari dovranno la loro futura  
unione, dichiarando anzitutto che essi intendono  
non adottare il regime dotale giurata come è  
prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto i suddetti coniugi Teresa Mendese  
e Catogero Merici, questi patti in nome proprio,  
che per la maritale autorizzazione, volendo contri-  
buire al buon decoro e sostegno del suddetto futuro  
matrimonio, costituiscono in dote alla predetta  
sua profiglia Adriana Merici accettante e  
per essa accettante il cenno di lei futuro sposo.

*Primo quinto*  
*1000*  
1° tanti oggetti di biancheria stimati da un peri-  
to scelto d'accordo del valore di lire quattromila,  
che il medesimo futuro sposo dichiara d'aver  
già ricevuto e ne rilascia quietanza.

*Terzo*  
*300*  
2° uno spezzone di terra, sito nel territorio  
di Reibera, contrada Reizzi, dell'estensione di  
circa due quarantuno e centiare quarantacin-  
que, pari a circa funochi due dell'abolita misura  
corda di canne 21, 2, confinante con terre di Stam-  
bo Scorsone con terre di Giacomo Carro e col-  
lone, di valore di lire trecento notate nel catasto  
perenni di Reibera all'art. 4077 sotto nome di Me-  
rici Catogero fu Giuseppe, maritato Mendese Teresa

159  
Sig. I. N.° dal 4500 al 4508 coll'impole di I. 2. 59.

2° una casa terrena, site in Reibera via Spolias e  
fusto N.° 17 formante la metà d'una casa di maggiore  
grandezza avente oggi l'ingresso detto metà della via  
Campione, confinante con casa della Signe Carmela Du-  
gliese, con casa di Vincenzo Mendese e con casa del  
dotante Catogero Merici; del valore di lire trecento, nota  
to nel catasto fabbricati di Reibera all'art. 4074  
sotto nome di Merici Catogero fu Giuseppe e Men-  
dese Teresa fu Domenico, dipendente dall'impole di Conguin i valori  
I 10 di cui si carica a detta casa la metà in I 10.  
Soggetti detti immobili alla giurisdizione e lo spezzone  
di terra anche all'annuo canone enfiteutico  
dovuto al Duca di Brivona.

Di detti immobili la futura sposa avrà la pro-  
pria e il possesso dal giorno della celebrazione  
del matrimonio in pari di unta a tutte le  
attinenze, dipendenze ed accessori; perbè  
i dotanti spogliandosi, ne investono e surro-  
gano la detta loro figlia, la quale si obbliga per  
essa ne assume obbligo il futuro sposo di pa-  
gare i suddetti pesi gravanti sui superiori  
immobili. Totali cioè la giurisdizione dal primo bi-  
mestri testi di ricorso e il canone dalla  
scadenza di quest'anno.